

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RISCATTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ESISTENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI PROPRIETÀ DI ENEL SOLE S.R.L., AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL R. D. 15 OTTOBRE 1925, N. 2578 E DEL D.P.R. 4 OTTOBRE 1986, N. 902".

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *"Avvio del procedimento di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica esistenti nel territorio comunale di proprietà di Enel Sole"*.

Illustra il signor Sindaco, prego.

Prendiamo atto che è entrato il Consigliere De Rosa. Buonasera, Consigliere.

Scusate, illustra sempre l'assessore Mezzalira.

ASSESSORE MEZZALIRA MARCO

Stasera andiamo a deliberare l'acquisizione dell'impianto di illuminazione pubblica comunale. L'impianto di illuminazione pubblica in questo momento è di proprietà di Enel Sole, quello che andiamo a fare è un atto dovuto, nel senso che nel 2013 la normativa prevedeva l'obbligo per quanto riguarda gli enti dell'acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica, obbligo reiterato poi nel 2020 e pertanto, dando seguito a un obbligo di legge, noi andiamo ad acquisirlo. Le motivazioni, le modalità di acquisizione – avevamo forse anticipato la questione qualche Consiglio fa – le modalità sono sostanzialmente un iter che prevede la comunicazione alla proprietà dell'infrastruttura e tale comunicazione prevede sostanzialmente due tipi di riscossione.

La prima è una modalità bonaria con un accordo bonario, la seconda è un'acquisizione coattiva, pertanto noi andremo ad acquisire coattivamente, quindi senza chiedere troppo il permesso, giusto per farla facile.

Queste sono le due opzioni.

Abbiamo già mandato avanti lettere e carte per valutare la consistenza del patrimonio e incaricato un professionista che sta seguendo l'acquisizione e tutte le pratiche che stanno dietro a questa proposta da parte della Giunta al Consiglio di acquisizione dell'impianto. La convenzione che in questo momento norma i rapporti tra il Comune di Induno Olona e l'ente gestore, quindi Enel Sole, è una convenzione che risale al 1993, che viene rinnovata tacitamente ogni anno e il cui rinnovo è reso impossibile dalla normativa già da 7-8 anni.

Pertanto questa convenzione, che ripeto sono un paio di pagine sottoscritte nel 1993, non è più attuale in quanto la tecnologia in questi anni è cambiata, gli impianti sono aggiornati, non abbiamo più lampade incandescenze, abbiamo lampade a led. Pertanto quello che prevede la convenzione, ovvero solamente la manutenzione ordinaria, ad oggi è totalmente inattuale in quanto, come immagino tutti ben sapete, la manutenzione ordinaria di una lampada led è zero. Quando finisce di funzionare si cambia, quindi manutenzione straordinaria.

Detto questo, l'acquisizione dovuta rende poi obbligatorio la messa a bando della gestione dell'illuminazione pubblica. Questo potremo farlo soltanto se proprietari e questo ci consentirebbe di portare a casa sostanzialmente le condizioni più favorevoli, ovvero all'interno di una convenzione la manutenzione straordinaria, che è la vera voce importante. Penso di aver detto tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Folador.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Grazie, Presidente.

Anche in questo caso l'iniziativa è senz'altro condivisibile, nonché dovuta, come giustamente precisato. Mi permetto di fare alcune osservazioni, individuare delle mancanze che secondo noi sono importanti. Visto comunque il tema anche di non immediata... non è di facile lettura, non è semplice, senz'altro una relazione tecnico-economica che aiutasse a comprendere la condizione che può essere non omogenea di questi impianti sul territorio comunale sarebbe stata sicuramente utile, nonché degli impegni economici che questa procedura comporta che non sono chiariti. Manca un passaggio, secondo noi anche in questo caso, nella Commissione di riferimento che poteva essere interessante per interloquire sul punto, appunto aggiornarsi sia nel merito della parte economica che della parte diciamo sulla sussistenza degli impianti. Poi manca quella delibera di Giunta per avviare tutta la procedura che, visti anche il tema e le cifre che probabilmente stiamo considerando, riteniamo sarebbe stata opportuna.

Voglio citare un passaggio della delibera che ha attirato la mia attenzione.

Vengono citati quali esempi di Comuni lodevoli che hanno completato queste procedure – faccio dei nomi – Orzinuovi, Bordighera, Occhieppo Superiore, Cerrone, sono quattro Comuni in provincia di Cremona, otto di Brescia, uno di Bergamo tre di Biella, uno di Imperia, non ho ben capito come mai sono stati scelti. Magari c'è una logica. Avrei trovato magari utile capire quali nella nostra provincia magari dell'ordine di grandezza di Induno avessero già completato questa procedura, l'avrei trovato più utile. Non ho ben capito come mai sono stati individuati questi come esempi.

Poi una domanda per concludere. Viene utilizzato in premessa il termine in “gran parte obsoleto”. Ora, io almeno per quanto posso saperne, vedo in gran parte lampade a led, sulla maggior parte degli impianti del Comune, più dell'80%. E allora volevo capire che cosa si intende con “impianto obsoleto”. Cioè, se è un refuso “in gran parte obsoleto”, magari, o c'è un'obsolescenza di quale tipo e a cosa ci stiamo riferendo. Vi chiedo di illuminarmi, scusate il gioco di parole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore Mezzalira.

ASSESSORE MEZZALIRA MARCO

Allora, tutta la prima parte dell'intervento, diciamo, relazioni, confronti eccetera... Sì, ma ripeto quello che ho detto prima, è un atto dovuto dal 2013 al 2020, prima nel 2013 ribadito nel 2020, pertanto non c'è tanto margine di trattativa: era una cosa che bisognava fare e la stiamo facendo. Quindi questo è il primo punto.

L'impianto obsoleto, è vero, le lampade sono a led, gran parte sostituite direttamente dal Comune e quindi non dall'ente proprietario e gestore, e anche questo è stato argomento di confronto con il tecnico incaricato.

Detto questo, l'impianto è costituito dalla lampada, dal palo e dai cavi. Quando arrivano tante segnalazioni in Comune – “non si accendono tre pali luce alla rotonda della Valganna, sono stati spenti in via Porro per due mesi” – questo non è un problema di lampadine, è un problema dell'impianto, ovvero i cavi che chissà dove passano, molti sono aerei, molti vengono tranciati durante lavori stradali fatti da enti terzi, quindi Alfa, Le Reti, FiberCop, eccetera. Allora, questo è un ulteriore motivo per cui diventa per noi difficile andare a rapportarci con un ente gestore terzo che ogni volta che voi segnalate in Comune “è spenta una luce”, noi dobbiamo richiedere un preventivo che va a parte dei soldi che già paghiamo per la manutenzione ordinaria, che è zero, di

quell'impianto. Pertanto tutto quello che vi sto raccontando, oltre a un atto dovuto, quindi dobbiamo farlo e lo facciamo, va anche in direzione di avere un servizio migliore.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Questa procedura che ha la finalità di acquisire il patrimonio del sistema illuminante che c'è sul territorio comunale è una procedura che, come è stato detto, doveva essere iniziata dieci anni fa. Noi siamo di fronte a dieci anni di immobilismo e questa constatazione riguarda più in generale tutta la problematica delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per quello che riguarda poi il dato specifico, collegato al sistema illuminante, noi abbiamo un contenzioso che ci trasciniamo e che ci siamo ritrovati di 500.000 euro, cioè un arretrato dichiarato che noi stiamo naturalmente contestando di 500.000 euro, cioè una cifra veramente particolarmente importante e onerosa per il Comune. Con questa azione, diventando proprietari, noi abbiamo intanto un immediato beneficio di riduzione delle manutenzioni. Oggi abbiamo una tariffa fissa a 40 mila euro l'anno, che secondo le stime che abbiamo valutato con una certa proprietà, sono almeno per l'80%, sottolineo, per l'80% sono soldi buttati.

In seconda battuta ci ripromettiamo di mettere sotto controllo, come lei, Consigliere Folador, parlava dei dati economici, noi abbiamo una rete illuminante che non è controllata, cioè noi paghiamo i consumi su un dichiarato di potenza installata. Nel tempo, non sarà semplicissimo, nel tempo noi vogliamo portare tutto il sistema illuminante con contatore, in modo tale da poter pagare i consumi reali di contatore. L'80% dei punti illuminanti che ci sono sul Comune di Induno non hanno contatore. Con questo intendo dire che stiamo affrontando una serie di problematiche manutentive che hanno un arretrato per alcuni aspetti, se mi è consentito, inspiegabile.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Zaini.

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA

Sì, il mio è velocissimo. Ho sentito le parole dell'Assessore, del Sindaco, si ricollegano a discorsi che abbiamo già affrontato, stasera stiamo approvando un atto dovuto e quindi ci allineeremo a questa cosa, però quello che io ricordo è che rispetto a questo discorso di Enel X, con l'ufficio tecnico nel maggio del 2023, dopo il Covid, si era fatto un lavoro che includeva un'analisi dettagliata delle consistenze dei punti luce e un piano economico-finanziario con la relativa offerta. La domanda è: c'è traccia di questa cosa?

Questa attività è stata utile in qualche modo?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zaini.

SINDACO

Mi dispiace, non ho visto traccia di questa... non sono al corrente di questa cosa. Sarebbe utile, sarebbe stato utile.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi?

Passiamo alla dichiarazione di voto.
Consigliere Bigi.

CONSIGLIERE BIGI MARCO

Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Zaini.

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA

Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Lucarelli.

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO

Votiamo a favore.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.
Favorevoli? Unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità del punto.
Favorevoli? Unanimità.